

INTEGRAZIONE SCOLASTICA: LA FISH PRONTA A SOSTENERE LE FAMIGLIE

Una lettera inviata da Pietro V. Barbieri, presidente della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), al Ministro dell'istruzione Letizia Moratti e a tutte le principali autorità del settore, traccia un bilancio molto negativo rispetto alle richieste della Federazione per il prossimo anno scolastico e in particolare in ambito di sostegno.

La lettera di **Pietro V. Barbieri**, presidente della **FISH**, è indirizzata al:

- Ministro dell'istruzione **Letizia Moratti**,
- Sottosegretario di Stato all'Istruzione **Valentina Aprea**,
- Capo di Gabinetto del Ministro **Michele Dipace**,
- Capo Dipartimento per la Qualità dell'istruzione **Pasquale Capo**,
- Direttore Generale per gli Ordinamenti **Silvio Criscuoli**,
- Direttore Generale per lo Studente **Mariolina Moioli**
- Direttore Generale per il Personale **Giuseppe Cosentino**,
- oltre che ai Direttori Generali degli **Uffici Scolastici Regionali**.

«Al termine del recente incontro dell'Osservatorio Ministeriale sull'integrazione Scolastica del 21 giugno scorso, le associazioni aderenti alla FISH sono rimaste molto contrariate a causa delle scarse risposte fornite alle tredici richieste contenute in un documento inviato da tempo. Tra queste richieste figurava anche quella sull'inizio del prossimo anno scolastico. Infatti, a causa della quasi totale mancanza di formazione dei docenti curricolari sulla presa in carico dell'alunno con disabilità e del relativo progetto di integrazione, i genitori stanno sempre più chiedendo ed ottenendo dalla Magistratura un crescente numero di ore di sostegno. Da più parti pervengono alla FISH notizie di riduzioni di ore di sostegno per il prossimo anno scolastico, anche nell'attribuzione delle deroghe, e persino in regioni già penalizzate. Infatti, dai dati ufficiali risulta che ben sei regioni del Nord (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Bolzano) e tre del Centro (Umbria, Lazio, Abruzzo) hanno un rapporto dichiarato per il sostegno/alunni con disabilità ben superiore alla media nazionale (1 docente ogni 2 alunni) a scapito dell'universalità del diritto. Nel Lazio, che rappresenta circa il 10% degli alunni inseriti in Italia, il rapporto è addirittura di uno a tre. Tutto ciò produrrà certamente un grave abbassamento nei livelli di qualità realizzati, a meno che non si intervenga immediatamente. Dal momento che nulla si è fatto sino ad oggi per la formazione generalizzata dei docenti curricolari e che scarso è il ricorso ad accordi di programma in cui si possano

quantificare le risorse rispettive e concorrenti della scuola e degli Enti Locali, i genitori giustamente insisteranno, anche giudizialmente, per un'adeguata risposta al bisogno attraverso l'aumento, o il ripristino, delle ore di sostegno, a partire dalle regioni sopraindicate.

La FISH, che ha sempre sostenuto di non ritenere la quantità massima di ore di sostegno didattico l'unica risorsa per Integrazione, ritiene però legittima e appropriata la richiesta delle famiglie, anche per via giudiziale, fino a quando tutti i docenti non saranno in grado di prendersi cura dei singoli alunni con disabilità. Si invitano pertanto i destinatari di questa lettera, ciascuno per le rispettive competenze, a garantire le ore di sostegno didattico risultanti dai bisogni evidenziati nelle diagnosi funzionali e proposte nelle richieste di deroghe avanzate dai dirigenti scolastici ai sensi dell'articolo 41 del DM 331198. Si fa presente che, qualora entro il termine di fine luglio, fissato per legge, non vengano garantite soluzioni di qualità all'integrazione dei singoli alunni, la FISH sosterrà le legittime rivendicazioni delle famiglie. Mentre si prende atto con piacere delle dichiarazioni di prossimi impegni formulati dal direttore generale Moioli, si rimane in attesa di conoscere le risposte operative alla presente richiesta e alle altre rimaste inevase del documento di tredici punti da anni in possesso dei destinatari di questa lettera».

SITUAZIONE IN ITALIA DEGLI ALUNNI DISABILI E DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO
regione per regione

Fonte: Elaborazione dei Sole 24 Ore su dati raccolti dagli uffici scolastici regionali

Regioni	Alunni con disabilità		Docenti di diritto		Docenti di fatto	
	2003/04	2004/05	2003/04	2004/05	2003/04	2004/05
Abruzzo	3.393	3.897	.	1.453	1.610	1.603
Basilicata	1.453	1.418	668	693	842	867
Bolzano	466	503	103	100	104	105
Calabria	6.218	6.536	2.020	2.202	3.597	3.745
Campania	20.200	21.000	8.146	8.146	11.446	11.696
Emilia Romagna	9.281	886	2.478	2.478	4.214	4.501
Friuli V. Giulia	2.468	2.464	649	649	1.140	1.142
Lazio	17.171	18.299	4.793	4.801	6.359	6.687
Liguria	3.378	3.463	1.137	1.137	1.885	1.916
Lombardia	20.505	21.435	5.057	5.057	9.476	9.974
Marche	3.319	3.592	983	983	1.709	1.805
Molise	778	737	n.d.	275	432	433
Piemonte	9.881	10.314	2.988	2.987	4.712	4.872
Puglia	12.075	12.414	4.665	4.665	7.041	7.313
Sardegna	4.426	4.380	1.662	1.662	2.453	2.412
Sicilia	17.846	19.182	6.340	6.340	11.686	12.227
Toscana	7.035	7.530	2.196	2.196	3.842	3.993
Trento	1.035	1.064	n.d.	n.d.	546	568
Umbria	1.775	1.844	548	548	785	772
Valle D' Aosta	247	257	106	108	166	166
Veneto	9.905	10.240	2.597	2.597	4.229	4.465
Italia	153.455	160.455	48.833	49.122	78.247	81.262